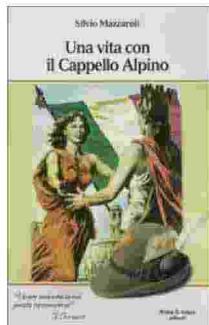
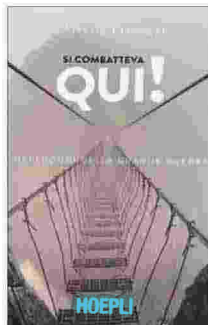




▲ Giuseppe Mendicino



▲ Silvio Mazzaroli



Ponzone. Giovedì 30 settembre si è riunita la Giuria del premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini "Alpini Sempre", giunto alla 18ª edizione, per decretare i vincitori dell'edizione 2021 dell'importante premio.

La Giuria del premio, presieduta dal prof. Carlo Proserpi, storico ricercatore e critico letterario, è composta da esponenti del mondo della cultura con una rappresentanza dell'ANA (Associazione nazionale alpini) e precisamente: Sergio Arditì, Bruno Chiodo, Giuseppe Corrado, Andrea Mignone, Roberto Vela, Arturo Vercellino e Sergio Zendale segretario e capogruppo di Ponzone.

Le opere dovevano pervenire entro sabato 30 giugno 2021 alla segreteria del premio Alpini Sempre presso Zendale Sergio (tel. 347 1284066) ad Acqui Terme.

Queste le opere che la giuria ha deciso di premiare.

Per la Sezione **Libro edito**: **Categoria Storico - Saggistica:** Giuseppe Mendicino, segretario comunale e scrittore, di Torino, con "Nuto Revelli - vita guerre libri" per le Edizioni Priuli & Verlucca.

I temi ricorrenti, le passioni di Nuto Revelli, riguardano la storia vista dal basso, vissuta in prima persona e testimoniata, sia in guerra sia nel mondo contadino, soprattutto quello delle colline e delle montagne del Cuneese. Dalla difesa del mondo dei vinti traspare anche un'attenzione indignata e dolente per l'abbandono di tanti borghi, la devastazione ambientale, la scomparsa di competenze e memorie. Le opere di Revelli sono un invito a non cadere nell'indifferenza, a respingere il conformismo e la prepotenza; sono uno sprone a restare sempre «ribelli per giusta causa», per la giustizia e per la libertà.

«Ci restano i suoi libri, le sue parole e il suo esempio.

Ponzone • 18ª edizione premio letterario "Alpini Sempre"

Si è riunita la giuria del premio: questi i vincitori

Nuto Revelli, nato a Cuneo (21 luglio 1919 - 5 febbraio 2004), ha combattuto sul fronte russo come tenente del battaglione alpino Tirano; durante la Resistenza è stato comandante partigiano di Giustizia e Libertà nelle montagne del Cuneese. Ha scritto opere di testimonianza storica e di forte etica civile, ha dato voce ai caduti e dispersi della guerra e ai dimenticati del mondo contadino. I suoi libri sono stati tutti pubblicati da Einaudi: La guerra dei poveri, La strada del daval, Mai tardi, L'ultimo fronte, Il mondo dei vinti, L'anello forte, Il disperso di Marburg, Le due guerre.

Giuseppe Mendicino ha pubblicato per Priuli & Verlucca Mario Rigoni Stern, Vita, guerre, libri e Portofoglio alpino. Coautore di Il dialogo segreto. Le Dolomiti di Dino Buzzati (Nuovi sentieri), Rolly Marchi. Cuore trentino (Nuovi Sentieri) e Mario Rigoni Stern, Un uomo, tante storie, nessun confine (Priuli & Verlucca), ha curato per Einaudi Mario Rigoni Stern. Il coraggio di dire no. Collabora con le riviste Doppiozero e Meridiani Montagne.

Per la **Categoria Narrativa:** Silvio Mazzaroli con "Una vita con il Cappelletto Alpino" per le Edizioni Aviani & Aviani.

Gen. C.A. Silvio dott. Mazzaroli, nato a Trieste il 14 gennaio 1942, da padre polesano e madre triestina, è esule da Pola dal febbraio 1947. Svolge gli studi a Trieste e diplomatosi al Liceo scientifico «G. Oberdan», ha poi frequentato gli Istituti Militari di Modena e di Torino ed è stato nominato S. ten. di artiglieria da montagna nel 1966. Ha servito nelle Brigate alp. «Julia», «Taurinense» e «Cadore», ricoprendo tutti i previsti incarichi di comando.

Da Gen. B. ha comandato la B. alp. «Julia» (1994-1995) e da Gen. D. la Scuola Militare Alpina di Aosta (1997), la Regione Militare Piemonte (1999) e la Regione Militare FVG (2001-2002). Ha frequentato la Scuola di Guerra (1975-1977), lo Staff Collegio in Inghilterra (1983) ed il Centro Alti Studi della Difesa di Roma (1996). Nel 1999 ha conseguito la laurea in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino. È stato ripetutamente impiegato presso lo SME nei settori ordinativo e logistico. Nei difficili anni del distacco della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia, è stato Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia a Belgrado (1988-1991). Ha partecipato, come Comandante del Contingente italiano «Albatros», alla Missione di pace delle Nazioni Unite in Mozambico (1993-1994) e, come Vice Comandante delle Truppe Nato, alla Missione in Kosovo (2000). Promosso Gen. di C.A. «alla vigilia», è stato posto in congedo il 14 gennaio 2002, stabilendosi definitivamente a Trieste. È insignito di diverse decorazioni al «merito» italiano e straniero ed è Commendatore della Repubblica Italiana. Dopo il congedo è stato Presidente dell'Associazione «Libero Comune di Pola in Esilio» (2002-2012), Consigliere dell'Associazione «Unione degli Istriani» (2002-2020) e direttore dei periodici dell'esodo «L'Arca di Pola» e «Unione degli Istriani». In tali vesti si è sempre prodigato nella diffusione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo istriano, tiurnano e dalmata. È sposato con la signora Tatiana Cosulich, pure lei di origini istriane,

e padre di tre figli. I due figli maschi hanno entrambi fatto il servizio militare nelle Truppe alpine.

Per la **Sezione Tesi di Laurea:** «Il teatro delle nuvole» di Raffaella Annovazzi ed Edda Giancola di Brescia, del Politecnico di Milano.

Infine la Giuria ha assegnato un **riconoscimento speciale** ad Alessio Franconi con «Si combatteva qui», per le Edizioni Hoepli.

Dalle Alpi ai Carpazi, passando lungo le vallate dell'Isone, sulle cime delle Alpi Giulie, tra le creste delle Dolomiti e i ghiacciai della Marmolada e dell'Adamello fino a raggiungere lo Stelvio. E poi oltre i confini fino ai monti Carpazi. Là dove combattevano i nostri soldati nella Prima guerra mondiale. Alessio Franconi nasce a Genova ma da sempre vive a Milano. Spinto dalla passione per la montagna si arruola volontario nel 7º reggimento Alpini Feltre per dividersi poi tra professione forense e fotografia. Da anni si reca sui campi di battaglia in quota al fine di mostrare luoghi e memorie della Grande Guerra. Ha esposto in numerose personali fotografiche in Italia e in Europa. Cura costantemente il suo sito di fotografia e viaggi www.franconiphotos.eu.

Della Sezione libro edito sono pervenuti 13 libri: 1, «Dicono chi lo son poeta» del Gruppo Alpini di Nanto Sezione di Vicenza, casa editrice: realizzato in proprio. 2, «Il testamento del capitano Grandi», autore Marco Dalla Torre di Milano; Edizioni Ares. 3, «Lo aspetto ancora con disperata speranza» di Paola Scuola di Ceva, edito da Arabafenice. 4, «Iroso» di Vinicio Cesana da Oderzo (Treviso), edito da Progra. 5,

«Nuto Revelli - vita guerre libri» di Giuseppe Mendicino di Torino, edito da Priuli & Verlucca. 6, «Il moroso della rissa» di Vitorino Dal Cengio di Cuneo, edito da Alpha Mensae. 7, «Cuore nella neve» di Giovanni Peretti di Bormio (Sondrio), Alpina Editrice. 8, «168ª Compagnia Alpha Uniform Charlie» di Gianluca Trevisi di Verona, Marcoserrataranta Editore. 9, «Ricordi di guerra alpina» di Marino Micheli veneto, edito da Itinera Progetti. 10, «Si combatteva qui» di Alessio Franconi di Milano, edito da Hoepli. 11, «Fiori di guerra» di Antonio Maritan di Padova, edito in proprio. 12, «Penne d'aquila d'Emilia» dell'Associazione Emilia Romagna al fronte, edito in proprio. 13, «Una vita con il Cappelletto Alpino» di Silvio Mazzaroli di Trieste, edito da Aviani & Aviani.

Nel 2020 il Gruppo Alpini «Giuseppe Garbero» di Ponzone in accordo con il Comune di Ponzone e con la Sezione ANA di Acqui Terme, aveva deciso di annullare l'annuale premio letterario, per l'emergenza sanitaria, che non avrebbe permesso uno svolgimento partecipato della manifestazione.

«Il Premio ha come protagonisti i libri», spiega il capogruppo Alpini di Ponzone Sergio Zendale - ma certo la sua importanza si fonda anche sull'incontro tra persone e sul clima di cameratismo che si crea in tale circostanza».

Il Premio Letterario Nazionale «Alpini Sempre» riguarda la vita, le attività, la cultura il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dagli Alpini sia in tempo di pace che per raccontare le gesta eroiche durante l'ultimo conflitto mondiale. Il premio è organizzato dal Gruppo Alpini «Giuseppe Gar-

bero» di Ponzone della Sezione di Acqui Terme, con il contributo indispensabile dell'Amministrazione comunale di Ponzone, la collaborazione della Sezione Ana di Acqui Terme e il contributo di Enti, istituzioni o privati cittadini che vogliono collaborare a una iniziativa che con il passare degli anni e il susseguirsi delle varie edizioni ha varcato le mura del ponzonese ed è diventata un evento di portata nazionale. Anche quest'ultima edizione avrà il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria e in linea di massima ricalca le precedenti nelle sue linee guida.

I premi previsti dal Bando sono i seguenti: **Libro edito**, 800 euro per il vincitore di ciascuna categoria (Storico - Saggistica e Narrativa); **Tesi di laurea e/o dottorato**, 200 euro; **Ricerca scolastica**, 200 euro.

La **cerimonia di conferimento dei premi** avverrà a Ponzone, **domenica 14 novembre**, alle ore 15.30, presso il Centro Culturale «La Società» in corso Acqui n° 3, alla presenza, pandemia permettendo, di autorità civili e militari, esponenti delle varie associazioni, Alpini in congedo, scolaresche e appassionati di storia alpina provenienti da tutta Italia. La cerimonia avverrà nel rispetto delle norme anti Covid-19 e l'accesso è consentito ai soli possessori di green pass.

Il premio dovrà essere ritirato personalmente dal premiato, o se impossibilitato da familiare delegato o altra persona. La non presenza alla premiazione implica automaticamente la rinuncia al premio stesso.

G.S.

